

INIZIATIVA PARLAMENTARE

presentata nella forma elaborata da Nicola Pini e cofirmatari per la modifica dell'art. 10 della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare (Sopprimere il vincolo dell'impiego al 50% per i docenti contitolari)

del 23 giugno 2022

Con la presente iniziativa parlamentare elaborata proponiamo che la Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996 venga modificata come segue:

Art. 10 - Nomina

¹La nomina può aver luogo:

- a) per i docenti titolari: a tempo pieno;
- b) per i docenti contitolari: **a metà tempo a tempo parziale**;
- c) per i docenti di materie speciali: a tempo pieno o a tempo parziale, **non inferiore a metà tempo**;
- d) per i direttori e i vicedirettori: a tempo pieno o a tempo parziale non inferiore a metà tempo.

²L'atto di nomina del docente, del direttore e del vicedirettore è redatto dal Municipio ed è ratificato dall'ispettorato.

(...)

Tale modifica intende sopprimere il vincolo del 50% per i contitolari di una classe di Scuola dell'infanzia o elementare, permettendo ai due docenti anche una diversa distribuzione della percentuale lavorativa.

Fra gli obiettivi di tale proposta vi sono:

- maggiore autonomia e flessibilità operativa nell'organizzazione del lavoro e delle classi per le Direzioni scolastiche e i Comuni;
- favorire la permanenza di personale formato all'interno del mondo della scuola, specie in presenza di maggiori varietà e complessità sociali nelle classi ma anche nel corpo docenti;
- sostegno alla conciliabilità lavoro-famiglia e a un miglior equilibrio tra famiglia e professione, in particolare per il rientro nell'insegnamento di neo-mamme (ad esempio a un 20-30-40%), ma anche per alcuni neo-papà che vorrebbero ridurre le proprie ore (60-70-80%) per dedicarsi alla cura dei figli o altre attività private;
- permettere, laddove auspicato, il proseguimento e perfezionamento della propria formazione (a tutto vantaggio della qualità dell'insegnamento), così come lo svolgimento di attività di lavoro che non arrechino pregiudizio alle esigenze di servizio e non siano incompatibili con le attività di Istituto;
- in generale più soddisfazione, benessere e qualità di vita per il corpo docenti che – a patto che il servizio scolastico sia garantito – può meglio calibrare la propria percentuale lavorativa.

Nicola Pini
Aldi - Fonio - Sirica